

Neonato abbandonato: "Ninna ho", progetto per aiutare mamme

(ANSA) - P A L E R M O , 8 A P R - " C i a p p e l l i a m o a i m e d i a nazionali, territoriali, in particolare a Palermo e nelle città dove le culle sono state installate, alle Istituzioni e agli Enti Ospedalieri, affinché ci aiutino ad amplificare sempre più la conoscenza di queste possibilità per le mamme in difficoltà salvando così preziose vite". Lo dicono i partner del "progetto Ninna ho" Mariavittoria Rava (presidente fondazione Francesca Rava) e Giovanni Rebay (Partner di Kpmg S.p.A) dopo la vicenda del neonato abbandonato a Bagheria.

"Il progetto ninna ho è nato proprio con l'obiettivo di ridurre e arginare questo grave fenomeno, attraverso l'informazione sulla possibilità consentita dalla legge italiana di partorire in anonimato e, se la madre è in grave disagio, di lasciare in ospedale il neonato che verrà affidato a una nuova famiglia - aggiungono - Ogni donna può ricorrere alle strutture pubbliche e avvalersi del diritto all'anonimato, senza temere l'espulsione, se clandestina, ma vivere l'ospedale come 'luogo amico'". (ANSA).